

IVG

Covid, “Dati inviati al Ministero poco chiari”, il gruppo Cambiamo attacca Ferruccio Sansa

di **Redazione**

07 Novembre 2020 - 18:53



Liguria. Il gruppo Cambiamo con Toti Presidente attacca duramente il consigliere regionale Ferruccio Sansa.

“Sansa, proprio lui, il mistificatore di professione, quello che ha impietosito la rete con una foto con il saturimetro al dito alla faccia di chi sta davvero male (perché Sansa è sempre stato benissimo e andava la sera stessa in tv in prima serata e ha pure violato la quarantena, che è un reato) insinua da giorni che i dati che la Liguria fornisce al Ministero sull’andamento Covid non sarebbero proprio chiari”.

“Bene, se ha delle prove che screditano il lavoro di tanti che da mesi forniscono anche più elementi di quelli previsti dagli accordi ministeriali, si faccia avanti e faccia una denuncia formale. Perché se le indagini della Procura sono giuste ed è bene che ci siano a maggior garanzia della verità, è invece francamente discutibile l’atteggiamento messo in campo dal consigliere regionale: prima alimenta l’odio tra regioni e la paura, affermando che ci sono flussi straordinari in direzione della Liguria da parte di cittadini che arrivano dalle zone rosse di Piemonte e Lombardia, poi dice che la Liguria non dovrebbe stare in zona gialla e insinua subdolamente che i dati che la Regione fornisce al Ministero non sono magari così corretti. Lui appartiene evidentemente ai tanti a cui è venuto un colpo, all’annuncio di Conte l’altra sera, perché è tra quelli che sperano che le cose qui vadano male, meglio se malissimo. E quindi lo spera per i liguri, per i suoi concittadini, per quelle persone che lui dovrebbe rappresentare in qualità di consigliere regionale” sostiene in una nota il gruppo

politico Cambiamo.

“Ma a chi importa dei liguri se si può dimostrare che gli avversari politici non fanno bene? Di certo non Sansa che pensa solo al suo orticello. Gli indicatori che fornisce la Regione sono tutti verdi per tempestività e accuratezza. Ma forse Sansa avrebbe preferito far chiudere per l’ennesima volta delle serrande di tante attività, di certo poi ai ristori ci avrebbe pensato lui personalmente. La situazione epidemiologica, nella nostra regione, resta complessa e per nessun motivo i cittadini devono abbassare la guardia. Non è escluso anche che in futuro possano arrivare restrizioni o che vengano fatte considerazioni diverse. Ma un conto è salvaguardare la salute pubblica, un altro è affermare o, ancor peggio, insinuare che ci sia qualcosa di non corretto dietro. La collaborazione in questo momento così critico per il Paese dovrebbe essere alla base di qualsiasi confronto politico. Ma parafrasando un grande: ‘Signori si nasce e modestamente Sansa non lo nacque’”, così concludono dal gruppo.